|  |
| --- |
| **Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32** |
| **Ambito tematico** | Cod.8  |  **Denominazione:** Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;  |
| **Misura** | Cod.16  |  **Denominazione:** Cooperazione  |
| **Tipologia di Intervento** | Cod. 16.9.1.  |  **Denominazione**: Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole,cooperazione con soggetti pubblici/ privati |
| **A** | **Obiettivi** |  8.1perseguimento di un’organizzazione policentrica dell’assetto territoriale interessato da tre ambiti identitari;miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti e del loro contesto;promozione di articolate forme di sviluppo socio-economicoFOCUS AREA2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare laristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quotadi mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attivitàLa tipologia di azione vuole sostenere interventi in ambito agro-sociale e didattico realizzati dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La cooperazione è finalizzata alla proposizione e realizzazione di un progetto in grado di soddisfare il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'integrazione del reddito aziendale mediante la diversificazione delle attività e l'inclusione sociale.La tipologia d'intervento è distinta in due azioni:* **con l'azione A** si recepiscono le esigenze che il territorio manifesta nei suddetti ambiti e si favorisce l'elaborazione di un progetto;
* **con l'azione B** si realizza un progetto operativo di diversificazione aziendale.
 |
| **B** | **Descrizione del tipo di intervento** |  Anche se l’esperienza della passata programmazione ha permesso di avvicinare soggetti tradizionalmente non connessi tra loro, favorendo la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed altri portatori di interesse, emerge che in rare occasioni vengono intrapresi percorsi innovativi ed alternativi che orientino l’offerta di nuovi servizi, sia per debolezza strutturale delle aziende, che per la mancanza di sostegno a sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale. La tipologia di intervento risponde ai fabbisogni F04 “Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali” e F23 “Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali”. L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della Focus Area 2A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” e indirettamente alla Focus Area 6A “ Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”. Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti. La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La tipologia di intervento è distinta in due azioni: • l'azione A prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico. • l'azione B, prevede la costituzione e l’operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell’ambito agrisociale e didattico |
| **C** | **Complementarietà rispetto alle misure standard** | In generale si applicano le direttive relativi agli strumenti previsti dei fondi che devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding).Per tutto quanto non esplicitato nel paragrafo si gfa riferimento a quanto previsto nel capitolo 14 del PSR Campania 2014/20 (INFORMAZIONE SULLA COMPLEMENTARIETA’)ed ai relativi regolamento comunitari di competenza |
| **D** | **Innovatività dell’intervento** |  |
| **E** | **Regime di aiuti** |  |
| **F** | **Tipo di sostegno** |  Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in coerenza con il paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La tipologia di intervento non applica l’approccio di tipo Sovvenzione globale |
| **G** | **Beneficiari** |  Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto afferente alle Azioni A o B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.) |
| **H** | **Costi ammissibili** |  Nell’ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo: • gli studi preliminari, di fattibilità , indagini di marketing, progettazione; • la costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto; • l'attività di animazione sui territori; • l'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale, le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione, così come definito nel capitolo 8.1; • l'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste; • l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto. Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti del partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate. Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate. Se il progetto prevede investimenti sulle strutture aziendali, gli stessi sono finanziabili tramite l’accesso alle altre misure di riferimento del PSR, in particolare la misura 6, alle condizioni fissate dalle specifiche misure o sottomisure. Le spese devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013 |
| **I** | **Condizioni di ammissibilità** |  Requisiti soggettivi: • il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa in regione Campania e l’altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. • il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente • Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. Requisiti oggettivi Per l’azione A il partenariato deve presentare un piano di interventi (studio di fattibilità), che contenga: • l’elenco dei partecipanti in partenariato; • l’area o le aree tematiche potenzialmente interessate dall’intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc); • gli obiettivi del piano; • la descrizione delle attività da svolgersi nell’anno con particolare riferimento all’animazione territoriale • le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare; • piano finanziario e ruolo dei partecipanti. Per l’azione B il partenariato deve presentare un Progetto che contenga: • l’elenco dei partecipanti in partenariato; • l’area o le aree tematiche interessate dall’intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc); • gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono- programma; • la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono- programma quali l’animazione e l’accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico; • le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si attiveranno nell’ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;• piano finanziario e ruolo dei partecipanti |
| **L** | **Principi e Criteri di selezione** | La tipologia di azione privilegia i seguenti principi e criteri di selezione:* Principio di selezione n. 1: Composizione del gruppo partenariale
	+ Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole
	+ Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici ( ASL, scuole, Enti di ricerca, Enti Parco).
	+ Esperienza e competenza del partenariato.
* Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato
	+ Coerenza del progetto in relazione alle attività previste e congruità del piano finanziario.
 |
| **M** | **Importi e aliquote di sostegno** |  Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di: • 40.000 euro per l’Azione A. Durata massima dei progetti un anno; • 80.000 euro annui per l’Azione B per un massimo di 3 anni (durata massima dei progetti). All’interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per una importo forfetario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto. L'aliquota di sostegno è pari all’ 80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate. Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” |
| **N** | **Indicatori di realizzazione** | * T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)
* T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)

10 |